

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “CRISTOFORO COLOMBO”

Via Dino Bellucci 2 – 16124 Genova
tel. 010-2512375 – fax 010-256674
e-mail: gepc020009@istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 ; C.M. n. 8 del 06/03/2013

D. Lgs. 13/04/2017 n. 66

11 dicembre 2025

Il P.P.I. si compone delle seguenti parti:

1. Introduzione.
2. Quadro generale della distribuzione degli alunni con BES.
3. Tabella riassuntiva con l'analisi dei punti di forza e di criticità.
4. Obiettivi di incremento dell'inclusività.



1. INTRODUZIONE

Il Liceo classico e linguistico "C. Colombo" è frequentato da un numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES) che, pur non essendo cospicuo in termini assoluti, è in costante crescita e per questo rappresenta una percentuale significativa di alunne e di alunni per i quali è necessario predisporre un programma formale di inclusione. Questo dato evidenzia una tendenza di crescita in tutte e 3 le sottocategorie degli alunni con BES: ragazzi con disabilità, ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ragazzi con altri BES (svantaggio linguistico, culturale, socio-economico, altre fragilità).

Nello specifico è possibile indicare:

1. Riguardo agli alunni con disabilità che richiedono il sostegno, nell'ultimo decennio si conta una media di circa dieci situazioni per a.s., per alcune delle quali è necessaria un'assistenza che copra l'intero orario della frequenza scolastica, con un incremento negli ultimi cinque anni. I dati per il prossimo anno scolastico indicano la presenza di 7 studenti tra nuovi ingressi e nuove certificazioni *ex lege* 104/92, per un totale di una ventina di studenti con certificazioni che richiedono il supporto del sostegno didattico.
2. Il numero delle studentesse e degli studenti con DSA è in crescita, ma comunque nelle previsioni statistiche.
3. Incrementato al di là di ogni aspettativa è, invece, il numero delle alunne e degli alunni con altri BES, legati a patologie *latu sensu* psicologiche, se non psichiatriche, come: ritiro sociale, ansia generalizzata, disturbi aspecifici dell'umore, disturbi alimentari, depressione, etc.

Oltre a questi dati si deve altresì rilevare la criticità legata alla complessa articolazione dell'Istituto, che comprende al suo interno sezioni di liceo classico e sezioni di liceo linguistico a loro volta suddivisi in *curricula* specifici: ciascuna di queste realtà implica delle scelte didattiche e metodologiche differenti, che devono però avere un occhio di riguardo per l'inclusione, sia per quanto concerne l'affrontare le fragilità che possano presentarsi, sia per quanto riguarda la valorizzazione delle eccellenze.

Per le ragioni sopra menzionate, nel PTOF è presente una sezione dedicata all'inclusione e il presente PPI è legato a tale documento. Rispetto alla tabella del Punto 3 va specificato che alcune figure lì menzionate non sono state attivate nel nostro istituto perché la situazione non lo ha ancora richiesto. Va comunque ribadito che il coinvolgimento del personale ATA è presente dove necessario, che il personale docente è nel complesso preparato ad affrontare le diverse situazioni, sia per esperienza pregressa, sia per aver frequentato appositi corsi di aggiornamento (risalenti a non più di un decennio), sia, per quanto riguarda i colleghi più giovani, per la frequenza dei corsi abilitanti nelle diverse discipline curriculari che prevedono ormai un congruo numero di CFU da conseguire in corsi riguardanti la didattica e la pedagogia speciali. Sono inoltre presenti docenti che, oltre alla specifica abilitazione nella propria materia, hanno conseguito anche l'apposita abilitazione per il sostegno. La stabilizzazione del personale di ruolo su sostegno e la presenza dei tirocinanti del TFA, hanno migliorato la qualità delle risorse disponibili e la continuità. Questo dato positivo trova ulteriore conferma grazie all'aumento dei docenti di sostegno su cattedra di diritto da due a sette unità.

Il GLI ha inoltre proposto, per l'anno scolastico 2025-26, un corso di formazione in presenza per tutto il corpo docente dell'Istituto, corso che oltre ad affrontare tematiche di natura legislativa prevede anche due laboratori sulla didattica e la valutazione. Sarà possibile per i docenti segnalare in forma anonima in un Google Form le tematiche che si ritiene necessario affrontare durante il corso.

L'attenzione che si è deciso di dedicare alla stesura del PPI va oltre il mero adempimento burocratico e si basa su almeno due ragioni. In primo luogo, perché i BES potrebbero continuare ad aumentare nel futuro



e dunque il PPI è l'occasione per un lavoro preventivo di analisi. In secondo luogo, e principalmente, il PPI è considerato un documento che favorisce l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica, due qualità che connotano la bontà del processo formativo proposto dall'istituto per tutti i suoi utenti. In quest'ottica le problematiche relative agli alunni con BES non vengono considerate semplici difficoltà da superare, bensì vengono apprezzate quale banco di prova della didattica, nella consapevolezza che la programmazione personalizzata non deve limitarsi alle differenze di qualcuno, bensì può valorizzare le specificità di tutti.

I docenti accolgono dunque con interesse l'opportunità offerta dal PPI di coordinare attività esistenti e di potenziare alcune iniziative che vadano nella direzione di un incremento dell'inclusione, in modo da rendere più efficienti le misure adottate. L'intero corpo docente comprende e condivide l'invito a dotarsi di *«uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla "qualità dei risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"»* (MIUR prot. 1551/2013 del 27 giugno 2013). Tra gli aspetti riconducibili all'inclusività in cui l'istituto è tradizionalmente impegnato, oltre alla nomina, ogni anno, di un'apposita figura strumentale, vi sono i progetti di durata pluriennale di seguito dettagliati e diverse attività extracurricolari: in questi casi a tutti gli alunni è data la possibilità di partecipare per esprimere al meglio le proprie potenzialità, sia a livello emotivo-caratteriale, sia a livello di socializzazione, sia, ancora, a livello di conoscenze e di competenze. Con le stesse finalità vengono utilizzati criteri utili alla scelta delle uscite didattiche, dei viaggi di istruzione, degli scambi con l'estero, dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, dei temi da presentare alla "Notte Nazionale del Liceo Classico". Merita di essere segnalata l'iniziativa teatrale concernente il teatro classico, cui tutti i ragazzi e le ragazze dell'istituto possono partecipare ogni anno, per rappresentare poi lo spettacolo finale a Genova e in un'altra città, spesso Siracusa in occasione del Festival teatrale INDA.

Dal punto di vista didattico gli alunni e le alunne dell'istituto sono supportati, nel caso vi fosse la necessità, dall'organizzazione dei corsi di recupero, e delle attività di recupero in itinere.

Più nello specifico si rimanda al PTOF per quanto riguarda:

1. progetti mirati alla salute;
2. l'attivazione di uno sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo a disposizione degli alunni, dei loro familiari e dei docenti;
3. l'attivazione di uno sportello di ascolto per ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento;
4. progetti riconducibili alla formazione dei docenti

Il numero degli alunni di madrelingua non italiana risulta molto limitato e, comunque, si tratta di casi di ragazzi e ragazze scolarizzati in Italia, quindi non si presentano esigenze di insegnamenti di lingua italiana come L2. A questo proposito va segnalata la presenza di alunne e alunni provenienti dall'Ucraina a seguito dell'intervento armato della Russia le cui esigenze hanno trovato risposta urgente nel CDC di competenza.

Il numero di alunni con BES rende superflua l'individuazione di spazi appositi, in ogni caso l'aula informatica viene indicata come utile per l'utilizzo di Personal Computer, mentre, in sede, la biblioteca e l'area adiacente alla sala docenti possono fungere da spazi calmi per eventuali attività che richiedono un rapporto uno ad uno con il docente. Anche nella succursale, dove vengono ospitate le classi del biennio, è presente un'aula informatica, inoltre sono presenti alcuni spazi utilizzabili come luoghi riservati e tranquilli per affrontare eventuali criticità che dovessero presentarsi spazi cui bisogna poter accedere ogniqualvolta sia necessario anche grazie alla collaborazione del personale ATA. Inoltre, poiché i numeri degli alunni con BES, come già riportato, sono in costante aumento, ci si riserva di tenere monitorata la situazione, al fine di



comprendere se sia necessario identificare, in entrambe le sedi dell'istituto, uno spazio che possa considerarsi interamente dedicato a momenti di decompressione e di attività con rapporto uno ad uno, per gli alunni che ne possano aver bisogno. In entrambi i plessi esistono bagni accessibili a persone con disabilità, anche se solo uno, in sede, ha dimensioni tali da consentire l'assistenza igienica di base.

Nell'Istituto è presente un GLI (Gruppo Lavoro Inclusività), come previsto dalla legislazione, in particolare dal Decreto Legislativo n. 66/2017. Il presente documento è pertanto stilato dal GLI e sottoposto al Collegio Docenti. Inoltre è stato redatto sulla base di un adattamento del fac-simile proposto dal Ministero per renderlo più leggibile e immediatamente fruibile. Considerata l'eventuale necessità di confrontarlo con documenti analoghi, si è comunque deciso di modificare le voci il meno possibile e di non cancellare quelle superflue. Per la stessa ragione non è stato integrato ricorrendo alle recenti proposte del nuovo *Index per l'inclusione*.



2. QUADRO GENERALE DELLA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (A.S. 2024/2025)

Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	21
2. Disturbi evolutivi specifici	23
➤ DSA	71
di cui a prevalenza discalculia	34
di cui a prevalenza dislessia	20
di cui a prevalenza disortografia	22
di cui a prevalenza disgrafia	14
di cui con comorbidità diffusa	15
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	21
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	47
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	27
➤ Altro	18
Totali	142
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai consigli di classe	24

3. TABELLA RIASSUNTIVA CON L'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No



AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro	Presenza di Operatori Socio-educativi	Sì

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	-

[segue]



Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì (con criticità dovute a questioni di genere)
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: presentazione sportello BES	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	-

[segue]



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro					

* 0= per niente; 1= poco; 2= abbastanza; 3= molto; 4=moltissimo.

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.



4. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Per il prossimo anno scolastico 2025/2026 vengono posti i seguenti obiettivi per l'incremento dell'inclusività scolastica. Tali obiettivi riprendono in buona parte quelli del precedente anno scolastico con cui ci si pone in continuità.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Le riunioni convocate per trattare dell'inclusione appaiono adeguate, quindi la convocazione degli appositi GLO va mantenuta, deve invece essere incentivata la partecipazione di tutto il CdC a queste riunioni, in quanto fondamentali per monitorare le situazioni
- Le procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei BES richiedono miglioramenti, soprattutto per quanto concerne la raccolta delle firme
- Individuazione attraverso criteri il più possibile univoci di alunni in situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (BES non certificati) deve essere migliorata
- Aggiornamento costante della sezione del sito della scuola dedicata all'inclusività deve essere incentivata
- Rispetto del cronogramma che scandisca i tempi e attribuisca responsabilità a precisi soggetti in ordine alla creazione di una procedura il più possibile uniforme, snella e chiara per la gestione dei BES dalla loro accoglienza, fino alla stesura e al monitoraggio dei PDP/PEI
- Condivisione, responsabilizzazione e collaborazione con il personale della segreteria studenti deve essere mantenuta e rafforzata
- Necessità di un coinvolgimento del personale ATA sia maschile sia femminile sulle tematiche dell'inclusione e sulle loro prerogative in merito

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Valorizzare i percorsi di autoformazione delle buone pratiche già presenti nella scuola
- Potenziare i rapporti con l'Istituto di Tecnologie Didattiche e valorizzare la partecipazione agli webinar promossi dal CTS locale
- Monitorare i momenti specifici di formazione sulla piattaforma SOFIA
- Condividere i momenti di formazione specifici per gli alunni con BES in modo da incrementare la coesione del corpo docente e sensibilizzarlo riguardo a questi aspetti
- Valutazione ed eventuale organizzazione di un corso per attivare un defibrillatore per uno studente affetto da "QT-Lungo"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Approfondire gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per gli alunni con difficoltà concernenti l'INVALSI e la certificazione dei crediti formativi
- Prestare attenzione al conseguimento di certificazioni linguistiche
- Organizzazione di un corso di formazione sull'inclusione in presenza con relatori esterni aperto a tutto il personale docente



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Il lavoro della commissione orario va monitorato, possibilmente d'intesa con gli altri Istituti da cui proviene il personale educativo
- Medesima attenzione va posta nell'organizzazione degli spazi (in particolare attribuzione di aule dotate di LIM e di aule poste in luoghi strategici per vicinanza ai servizi igienici e grado di accessibilità)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Il livello di interazione con gli enti pubblici e privati va mantenuto e, ove possibile, incrementato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Favorire momenti di incontro con e tra le famiglie di alunni con difficoltà
- Acquisire dati aggregati dallo sportello dello psicologo presente a scuola con cadenza mensile
- Acquisire dati analitici dallo sportello di ascolto per ragazzi con BES presente a scuola con cadenza mensile
- Incrementare un clima di accoglienza, di ascolto e di condivisione per raggiungere un grado di autorevolezza capace di risultare incisivo in caso di ri-orientamento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Anche se non si ritiene necessario sviluppare *curricula* specifici, andrà valutata la possibilità di dare un maggiore peso agli aspetti inclusivi nella determinazione *dei curricula* di Istituto
- Elaborare progetti di orientamento in entrata e in uscita e progetti di anti-dispersione che utilizzino i canali della peer-education
- Condivisione degli obiettivi individuali dei diversi *curricula* presenti in istituto
- Valorizzazione e monitoraggio di progetti rivolti alle eccellenze

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Creare una raccolta sistematica del lavoro svolto, in particolare catalogare il materiale didattico con riferimento a mappe concettuali, strumenti compensativi e misure dispensative
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Migliorare il monitoraggio di bandi pubblici / privati e di altre opportunità volte ad agevolare l'inclusione e promuovere la partecipazione agli stessi



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Mantenere una costanza di rapporti con le figure strumentali per l'Orientamento in Entrata e in Uscita e, almeno, con l'Università degli Studi di Genova;
- Consolidare la collaborazione con il Settore servizi per l'inclusione degli studenti con disabilità di UNIGE
- Monitorare le possibilità post diploma presenti sul territorio (ANFASS, ITS, FORMER Formazione & Consulenza).

Stilato dal GLI in data 28 Maggio 2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 dicembre 2025.